

  		<b>Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera</b> <b>MANLIO ROSSI-DORIA</b> Via Filippo Visconti CM: AVRH04000X - CF: 92035900643 e-mail: AVRH04000X@istruzione.it - PEC: AVRH04000X@PEC.istruzione.it sito web: alberghierorossidoria.edu.it - Tel. 0825 781817 - Fax 0825 38816	<b>AVELLINO</b> 	 
---	---	---	--	--

## ALLEGATO 3 LE UNITÀ FORMATIVE

### STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA (due edizioni) L'APPROCCIO TRIALOGICO ALL'APPRENDIMENTO

FORMATORI: Francesco Leonetti; Nadia Sansone

PRIMA EDIZIONE

APRILE: 29  
MAGGIO: 5, 19.  
GIUGNO: 10

SECONDA EDIZIONE

MAGGIO: 05, 17, 20, 31

Il corso illustra il modello dell'Approccio Trialogico all'Apprendimento (TLA), metodologia innovativa che il Ministero ha recentemente inserito nel Piano Nazionale della Scuola Digitale come una delle 4 prassi da seguire per innovare la didattica. Il TLA è stato introdotto in Italia dal gruppo di Donatella Cesareni, Nadia Sansone e Beatrice Ligorio, che lo sperimentano da molti anni nelle scuole di tutti i gradi e ne hanno testato la validità ai fini di una didattica attiva. Questa metodologia permette infatti di coinvolgere gli studenti in percorsi dal taglio realmente multidisciplinare con uno specifico focus sulle competenze chiave cognitive e non cognitive – le soft skills: dalla collaborazione al pensiero critico, dal problem solving all'auto-regolazione.

### CONTENUTI

<b>Modulo 1</b> L'approccio trialogico: normativa e principi PNSD 2021: i suggerimenti pedagogici del Miur. Approccio trialogico: dall'integrazione delle teorie ai sei principi del Trialogical Learning Approach. Le tecnologie per la didattica trialogica.	<b>Modulo 2</b> Dal dialogico al trialogico La relazione tra individuo e comunità. Tecniche e strategie per l'apprendimento collaborativo. Progettare attività collaborative con la tecnologia
<b>Modulo 3</b> Le "4P" nel trialogico: Project, Peer, Passion e Play La produzione di artefatti secondo il metodo trialogico Il "terzo elemento" Lavorare su oggetti reali e condivisi	<b>Modulo 4</b> Il Trialogical Learning Approach in classe Trasformazione e riflessione per stimolare la creatività: esempi e buone pratiche. Valutare attività trialogiche: tecniche e strumenti.

### OBIETTIVI E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche circa tecniche e strategie didattiche innovative finalizzate a promuovere negli studenti le competenze cognitive e non cognitive – le soft skills.

- Promuovere il trasferimento efficace dalla teoria alla pratica attraverso un apprendimento esperienziale
- Supportare lo sviluppo di competenze progettuali e di monitoraggio e auto-monitoraggio
- Stimolare l'utilizzo flessibile e potenziante di strumenti e ambienti digitali per l'apprendimento
- Approfondire le tecniche e strategie dell'Approccio Trialogico (object-based learning, knowledge building, cross-ibridazione, miglioramento continuo)

### ATTIVITÀ LABORATORIALI

Progettare percorsi di didattica trialogica per promuovere negli studenti le competenze cognitive e non cognitive – le soft skills.

### MATERIALI DIDATTICI

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Microattività di riflessione applicativa.
- Quiz di autoverifica.
- Sitografia e approfondimenti

## LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

FORMATRICE: SIMONA DI PAOLO

APRILE: ,27

MAGGIO: 6, 13, 18

La proposta intende rispondere alle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, predisposte dalla Commissione nazionale ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 10, c. 4, andando a realizzare percorsi che guardino al/alla bambino/a e alla formazione continua del docente specializzato nel comparto integrato zero-sei anni, rispondendo alle esigenze di competenza nei settori di progettazione, innovazione e *governance*. Offrendo la possibilità di apprendere metodologie didattiche relative alla realizzazione di attività specifiche che vadano a indagare i campi di esperienza necessari per costruire i prerequisiti di accesso alla primaria, e che accompagnino il bambino nella corretta crescita evolutiva, nonché venire a conoscenza dei metodi di progettazione strutturata dei curricula e delle scelte organizzative.

### CONTENUTI

<b>Modulo 1</b> I diritti dell'infanzia e le garanzie della governance Dai bisogni ai diritti per sviluppare le potenzialità. La specificità del percorso educativo da zero a sei anni. Lo sviluppo di una cultura educativa nei servizi per l'infanzia.	<b>Modulo 2</b> Un ecosistema formativo: la centralità dei bambini Servizi educativi e scuole dell'infanzia: alleanza educativa con le famiglie. Dalla relazione alla partecipazione: centralità pedagogica eco-sistemica. Il bambino al centro dell'azione educativa: protagonista del suo percorso di sviluppo.
<b>Modulo 3</b> Curricolo e progettualità: il progetto pedagogico Lo sguardo che educa: tempi e modi pedagogici di insegnamento efficace. L'inclusione tra socialità e gruppi: progettare il dialogo scuola/famiglia. Ascoltare ed osservare: professionalità educativa	<b>Modulo 4</b> Progettare ad altezza di bambino: una scuola su misura Accoglienza attrezzata: spazi, modi e tempi. Le sezioni: finestre sul mondo. Le esperienze educative: atelier creativi, magici e virtuali.

### OBIETTIVI E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di progettare e realizzare interventi didattico-educativi in linea con le nuove linee guida nel rispetto della crescita evolutiva dei bambini e delle bambine

- Saper riconoscere la centralità dei bambini: ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo.
- Saper progettare le scelte organizzative: spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica parte costitutiva del curricolo
- Saper governare l'ecosistema formativo: l'intreccio continuo e collegiale tra osservazione, progettazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa dell'agire educativo.

### ATTIVITÀ LABORATORIALI

Progettazione e realizzazione di interventi didattico-educativi per l'infanzia per la costruzione dei prerequisiti di accesso alla primaria.

### MATERIALI DIDATTICI

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti
- Format di progettazione
- Esempi di buone pratiche
- Sitografia e approfondimenti
- Questionari interattivi per la verifica delle conoscenze

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FORMATRICE: Carmen Tarantino

APRILE: 27

MAGGIO: 2, 11, 30

Il corso consente al docente di avere un quadro chiaro, approfondito e completo della valutazione, anche nelle prospettive di innovazione presenti nel sistema di istruzione del nostro Paese

### CONTENUTI

<b>Modulo 1. Valutare per migliorare: il decreto 62/2017 e le prove INVALSI</b> Il nuovo quadro normativo relativo alla valutazione. Indicazioni operative su possibili attività didattiche da svolgere in modo laboratoriale in linea con la didattica per competenze e i <i>framework</i> di riferimento dell'INVALSI.	<b>Modulo 2. La certificazione per livelli</b> Dalla didattica per competenze alle prove oggettive. Riflessione sui Quadri di Riferimento e i livelli di competenza dell'INVALSI. Primo avvio alla costruzione di quesiti in base ai livelli di competenza.
<b>Modulo 3. L'importanza del feedback nel contesto scolastico</b> Comunicazione, feedback e qualità delle relazioni nell'ambito scolastico. Le situazioni scolastiche in cui il feedback è strumento fondamentale. Gli aspetti che rendono efficace un feedback: ascolto e formulazioni. Ascolto empatico e ascolto attivo. L'importanza dell'oralità.	<b>Modulo 4. Valutare in ottica inclusiva</b> La valutazione per gli alunni con disabilità certificata. Valutare cosa, come, quando. Valutazione sommativa, formativa e autentica

### OBIETTIVI E COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Conoscere le modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della valutazione esterna per le Scuole
- Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali
- Divulgare il modello delle prove oggettive e incentivarne la strutturazione da parte dei docenti
- Mettere a fuoco il valore del feedback, strumento prezioso nella relazione tra docenti e allievi.

### MATERIALI DIDATTICI

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.